

Memoria e festa, arriva il 25 aprile

Pubblicato: Giovedì 12 Aprile 2018



C'è il racconto di chi ha visto, la memoria di un anno e mezzo di guerra partigiana, ma **c'è anche la festa, nello spirito della *Liberazione***. Si avvicina il 25 aprile e l'Anpi lo celebra con diversi appuntamenti.

Coltivare la memoria è uno dei fondamenti di Anpi, tanto più necessario al giorno d'oggi, quando i testimoni diretti della lotta unitaria al fascismo stanno sparendo. A Gallarate, per il 25 aprile 2018, la voce che racconterà la Resistenza sarà quella di **Ivanne Trebbi**. **Nel '44-45 giovanissima combattente nella pianura Bolognese** (e poi negli anni Settanta deputata di Varese), sarà **ospite all'Istituto Falcone al mattino del 19 aprile**. Una testimonianza che sarà accompagnata dagli interventi del presidente Anpi Gallarate **Michele Mascella** e di **Riccardo Conte** vicepresidente provinciale dell'Associazione Partigiani, oltre che della dirigente scolastica **Marina Bianchi** e della referente **Annitta Di Mineo**. L'Anpi cittadina aderisce anche ad altre manifestazioni, tra cui **l'incontro di memoria storica** sulla Resistenza nell'area dei paesi della "montagnola" (come si diceva allora), tra Gallarate e il Lago di Varese, dove combatterono anche ragazzi gallaratesi.



Nel frattempo, però, si prepara anche il 25 aprile, la Festa nazionale della Liberazione. Commemorazione e ricordo, ma **anche momento di festa nel presente**. Quest'anno a Gallarate **cambiano le modalità** (con la commemorazione solo di fronte al cimitero, corteo, ma senza momento in centro Gallarate) e l'Anpi Gallarate sta lavorando proprio sull'idea di festa, come è stato fatto anche negli anni passati. Una festa popolare: "Più siamo, meglio stiamo" è lo slogan di quest'anno (inserito anche nel manifesto, di Ilaria Mascella). Ma **senza dimenticare anche le sfide di oggi**: a partire, spiega Michele Mascella, dal «**ripudio della guerra e il sostegno alla diplomazia**» di fronte alle sfide in Medio Oriente e alla necessità di garantire «**libertà di espressione**, che non può essere sottoposta ad alcuna censura». Nello spirito della Costituzione nata appunto dalla Resistenza.

Roberto Morandi
roberto.morandi@varesenews.it